



## Unione di Comuni Città - Territorio Val Vibrata

Viale Europa snc - 64015 Nereto (TE)

P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825

Sito Internet: [www.unionecomunivalvibrata.it](http://www.unionecomunivalvibrata.it)

E-mail: [info@unionecomunivalvibrata.it](mailto:info@unionecomunivalvibrata.it)

PEC: [unionecomunivalvibrata@pec.it](mailto:unionecomunivalvibrata@pec.it)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO

#### COPIA

N. 4	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA COMMITTENZA.</b>
Data 11/04/2016	

L'anno 2016 il giorno undici del mese di aprile, alle ore 18:50, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione di Comuni Città – Territorio "Val Vibrata",

In Seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote dei Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp	Quote	Comp.	Quote
Alba Adriatica	Tonia Piccioni	3	6	X	6		
	Alessia Ventura					X	6
	Luca Maria Falò					X	6
Ancarano	Pietrangelo Panichi	2	3	X	3	X	3
	Ileana Scarpantonii						
Civitella del Tronto	Cristina Di Pietro	2	6	X	6		
	Luca D'Alessio					X	6
Colonnella	Leandro Pollastrelli	2	3	X	3		
	Graziella Cecchini					X	3
Controguerra	Mauro Scarpantonio	2	3	X	3	X	3
	Piero Fioretti						
Corropoli	Umberto D'Annunziis	3	2	X	2		
	Laura Latini					X	2
	Stefano Rapali					X	2
Martinsicuro	Debora Vallese	3	6	X	6	X	6
	Giulio Eleuteri					X	6
	Marcello Monti						
Nereto	Giuliano Di Flavio	3	2			X	2
	Maurizio Corini					X	2
	Daniele Laurenzi					X	2
Sant'Egidio Alla Vibrata	Rando Angelini	3	4	X	4		
	Daria Rosati					X	4
	Gabriele Di Bonaventura					X	4
Sant'Omero	Andrea Luzii	3	4	X	4	X	4
	Mario Ciavatta					X	4
	Alessandra Candelori						
Torano Nuovo	Alessandro Di Giacinto	2	3	X	3		
	Francesco Luciani					X	3
Tortoreto	Alessandra Richi	3	4	X	4		
	Piacentini Liliana					X	4
	Lombi Flaminio						
<b>TOTALE N.°</b>		<b>31</b>	<b>120</b>	<b>16</b>	<b>61</b>	<b>15</b>	<b>59</b>

## IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

**PREMESSO** che i decreti legge n.66/2014 (convertito in legge n.89/2014) e l'art. 23-ter del D.L. 90/2014 (convertito in legge n. 114/2014) hanno ridefinito il quadro riguardante le modalità di svolgimento delle gare d'appalto, nell'ottica dell'aggregazione della domanda;

**RICHIAMATO** l'Art. 23 comma 4 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 che ha aggiunto il comma 3-bis all'art. 33 del D.lgs. 163/2006 con la seguente formulazione:

*«3-bis. I Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia affidano obbligatoriamente ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle unioni dei comuni, di cui all'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici».*

**Tale comma 3-bis è stato:**

**modificato dall'art. 1, comma 4, legge n. 135 del 2012,**

*“ 4. Al comma 3-bis dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 è aggiunto infine il seguente periodo: “In alternativa, gli stessi Comuni possono effettuare i propri acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da altre centrali di committenza di riferimento, ivi comprese le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e il mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207”.*

**modificato dall'art. 1, comma 343, legge n. 147 del 2013,**

*“343. Al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle acquisizioni di lavori, servizi e forniture, effettuate in economia mediante amministrazione diretta, nonche' nei casi di cui al secondo periodo del comma 8 e al secondo periodo del comma 11 dell'articolo 125».*”

**sostituito dall'art. 9, comma 4, legge n. 89 del 2014,**

*4. Il comma 3-bis dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 è sostituito dal seguente:*

*«3-bis. I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma.».*

**modificato dall'art. 23-bis e 23-ter della legge n. 114 del 2014**

*Art. 23-bis. Al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione".*

*Art. 23-ter.*

*1. Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-bis del presente decreto, entrano in vigore il 1° gennaio 2015, quanto all'acquisizione di beni e servizi, e il 1° luglio 2015, quanto all'acquisizione di lavori. Sono fatte salve le procedure avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.*

2. *Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-bis del presente decreto, non si applicano alle acquisizioni di lavori, servizi e forniture da parte degli enti pubblici impegnati nella ricostruzione delle località indicate nel decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e di quelle indicate nel decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.*

3. *I comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro.*

**DATO ATTO** che detta norma si applica per le gare bandite dal 1° gennaio 2015 per servizi e forniture e dal 1° luglio 2015 per i lavori ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 214 del 2011, termine prorogato dall'art. 3, comma 1bis, della legge n. 15 del 2013 e da ultimo prorogato con modifiche dall'art. 23 ter, comma 1, della legge n. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Complessivo n. 5 del 13.05.2013 con la quale si deliberava:

1. **DI PROCEDERE** alla gestione associata della Stazione Unica Appaltante per il tramite dell'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata, costituendo la stessa presso la sede dell'Unione di Comuni.
2. **DI APPROVARE** l'allegato schema di convenzione relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della Legge 13.08.2010, n. 136 e dell'art. 33 del D.lgs 12.04.2006, n. 163.
3. **DARE ATTO** che i relativi oneri finanziari verranno preventivamente allocati in bilancio, ad avvenuta definizione delle somme necessarie.

**PRECISATO CHE** la convenzione approvata con deliberazione di Consiglio complessivo n. 5/2013 riguardava i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia (ai sensi dell'Art. 23 comma 4 del D.L. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 che ha aggiunto il comma 3-bis all'art. 33 del D.lgs. 163/2006);

**PRESO ATTO** che il quadro normativo è stato ridefinito e l'obbligo di ricorrere alla Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è stato esteso anche a tutti i Comuni non Capoluogo di Provincia;

**RICHIAMATA** la Deliberazione di Consiglio Complessiva, n. del 14.02.2015, con la quale si deliberava:

1. **DI APPROVARE** l'allegato schema di convenzione che regola i rapporti tra i Comuni aderenti e la Centrale Unica di Committenza ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della Legge 13.08.2010, n. 136 e dell'art. 33 del D.lgs 12.04.2006, n. 163 che si sostituisce allo schema approvato con la propria precedente deliberazione n. 05 del 13.05.2013, esecutiva ai sensi di legge, fermo restando tutto quanto il resto.
2. **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza di provvedere, l'immediata eseguibilità della presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**PRESO ATTO** della bozza di Regolamento della Centrale Unica di Committenza, trasmesso a mezzo PEC ai Comuni dell'Unione di Comuni, con prot. n. 956 del 10/03/2016, al fine di condividere con gli interessati la procedura individuata;

**PRESO ATTO** della nota n.1148 del 1/04/2016 del Comune di Corropoli con la quale si trasmettono le proposte dell'Ufficio Tecnico comunale alla bozza di Regolamento della Centrale Unica di Committenza;

**VISTO** lo schema di *Regolamento della Centrale Unica di Committenza (Allegato A)* che disciplina i compiti, l'organizzazione e il funzionamento della Centrale Unica di Committenza, così come implementato delle osservazioni pervenute;

**UDITO** l'intervento dell'Assessore delegato del Comune di Controguerra Mauro Scarpantonio, il quale avanza proposta di rinvio dell'approvazione del regolamento oggetto della presente deliberazione, per maggiori approfondimenti; lo stesso Assessore richiede, poi, che venga presa in considerazione la costituzione di un tavolo tecnico con i Sindaci per la redazione del testo del regolamento in questione;

**RITENUTO DI** porre a votazione la proposta di rinvio:

Con la seguente votazione dei presenti proclamata dal Presidente:

Quote 100% n. 120 - quote presenti n. 61

Favorevoli n. 16 – quote rappresentate n. 61

### **DELIBERA**

- 1. DI RICHIAMARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto, che ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3, della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss. mm. ed ii.;
- 2. DI RINVIARE** l'approvazione della presente proposta di deliberazione per le motivazioni riportate in premessa.

---

**Si certifica che la presente copia è conforme all'originale. Si compone di n. facciate n. allegati.**

Nereto, 23/06/2016

Il Segretario  
Emilio Piro

Oggetto:

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE  
UNICA DI COMMITTENZA.**

---

---

*PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA*

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità tecnica, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile  
Ufficio Tecnico  
f.to Dalila Pulcini

Li, 11.04.2016

---

---

*PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE*

(Art. 151, comma 4 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000)

In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime:

PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
f.to Foschi Giuseppe

Li,

---

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Si certifica che la presente deliberazione n° 4 del 11/04/2016, formata da n° \_\_\_\_\_ fogli e n° \_\_\_\_\_ facciate, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

**Il Segretario**  
F.to Emilia Piro

---

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'***

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- ( X ) perché dichiarato immediatamente eseguibile
- ( ) per decorrenza dei termini di pubblicazione all'Albo Pretorio

**Il Segretario**  
F.to Emilia Piro